



## Come il filo in un vestito

93

Marzo 2025

*L'Albero di Zaccheo*  
Quaderni spirituali

COMUNITÀ SORELLE DEL SIGNORE

## Come il filo in un vestito

Editoriale	3
<b>L'eternità in ogni istante</b>	5
<i>Federica Cattaneo</i>	
<b>Ci sono luoghi in cui soffia lo Spirito, ma c'è uno Spirito che soffia in ogni luogo</b>	15
<i>Luciano Luppi</i>	
<b>A ciascuno il suo posto... ma è un posto che non si può non occupare</b>	43
<i>Amici di Madeleine Delbrêl</i>	

Direttore responsabile  
**Elena Maria Bolognesi**

Redazione  
**Comunità Sorelle del Signore**

Elaborazione grafica della copertina  
**Franca Fava e Marco Patrucco**

*Trimestrale dell'Associazione Sorelle del Signore  
Via Mons. Castelli 10 - 21047 Saronno (VA)  
Registrazione presso il Tribunale di Milano  
n. 107 del 18-02-2002*

Email  
*alberodizaccheo2002@gmail.com*

Stampa  
*PROMOGRAFICA snc  
Via Magretti, 11  
20037 Paderno Dugnano (MI)*

*L'Albero di Zaccheo viene distribuito gratuitamente.  
Chi desiderasse contribuire alla stampa, può farlo nelle seguenti modalità:  
IBAN: IT83 L076 0110 8000 0007 0791 322  
c/c postale: 70791322  
intestati a: Associazione Sorelle del Signore  
via Mons. Castelli 10, 21047 Saronno*

## EDITORIALE

### Abitare la città con il cuore in Dio

I contributi raccolti in questo quaderno costituiscono gli Atti di un convegno dal titolo «Come il filo in un vestito. Madeleine Delbrêl: vivere appassionatamente il Vangelo là dove si è», organizzato dalla nostra comunità nel giugno 2023, a Saronno. Il convegno faceva seguito alla pubblicazione di un libro<sup>1</sup> nel quale avevamo inteso esprimere riconoscenza per quello che la Delbrêl ha rappresentato nella Chiesa del post-Concilio e, in particolare, nell'esperienza spirituale della nostra comunità. Al convegno ha partecipato don Luciano Luppi, parroco a Bologna e docente di Teologia Spirituale nella Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna, sicuramente tra i maggiori esperti della Delbrêl in Italia. Oltre a ripercorrere le tappe salienti della vita e del percorso umano e spirituale di questa donna straordinaria, posta dal cardinale Martini tra le grandi figure mistiche del XX secolo, il convegno ha dato voce alle testimonianze di chi, individualmente o in fraternità o nella vita familiare, cerca di mantenere vive ancora oggi le preziose intuizioni della Delbrêl.

Molti sono i tratti che ci avvicinano alla spiritualità di Madeleine. Anzitutto il richiamo a vivere e ad attraversare la città custodendo un cuore monastico, e cioè un profondo, affettivo ed esclusivo rapporto con il Signore senza che questo preluda a una separazione dal mondo, con le sue contraddizioni, le sue sfide, le sue straordinarie possibilità. La preghiera, la vita fraterna, la meditazione e lo studio della parola di Dio, il lavoro professionale, ci avvicinano quotidianamente al mistero della vita di Nazareth, che Gesù ha vissuto per trent'anni nel nascondimento e nella normalità, in un anonimato che può apparire paradoss-

<sup>1</sup> Comunità Sorelle del Signore, *L'audacia del Vangelo. Vita e spiritualità di Madeleine Delbrêl*, Prefazione di Pierangelo Sequeri, Centro Ambrosiano, Milano 2023.

sale o addirittura scandaloso. Come ci ricorda un altro mistico vissuto a cavallo tra il XIX e il XX secolo, Charles de Foucauld, quei trent'anni non furono per Gesù (e non lo sono per noi) una semplice preparazione al ministero pubblico, ma ne sono già parte integrante. Il mistero dell'incarnazione non si è compiuto nella notte di Betlemme, ma ha percorso tutta la vita di Gesù fino al Golgota. Gli anni di Nazareth sono il riferimento più eloquente per mostrare che la vita del cristiano non esige manifestazioni straordinarie ma è rendere straordinaria l'ordinarietà della vita.

Vivere la città implica anche la disponibilità al confronto e al dialogo, come è stato per Madeleine nel contesto ateo e comunista di Ivry. Non disquisizioni di ordine teologico e neppure un confronto serrato sui rispettivi sistemi di valori, ma semplicemente l'offerta di sé nell'amore sino alla fine, a imitazione di Gesù. Con gioia e nella gratuità. Questo amore chiede lo sforzo di inculturare continuamente il Vangelo nei contesti più disparati, imparando giorno dopo giorno il difficile esercizio di leggere i segni dei tempi. Non si tratta di scendere a compromessi con la propria fede, al contrario occorre entrare nella logica del Vangelo che si serve di ciascuno per raggiungere gli estremi confini della terra... che talvolta stanno nelle vie sotto casa. Per questo bisogna essere disposti a morire, per amore. Morire a se stessi, ai propri schemi, ai propri pregiudizi, alle proprie pretese, ai propri progetti. Questo può anche implicare una profonda solitudine perché le esigenze del Vangelo ci pongono in un contesto che apparentemente non ci riguarda, al quale non assomigliamo. Ma è solo così che il seme morendo può dare frutto e il lievito può far lievitare tutta la pasta. È solo così che possiamo essere come un filo in un vestito. Ogni filo è necessario – scriveva Madeleine – ma non si deve vedere:

Il mio sogno è che il nostro gruppo sia nella Chiesa come il filo di un vestito. Il filo tiene assieme i pezzi e nessuno lo vede, se non il sarto che ce l'ha messo. Se il filo si vede, allora il vestito è riuscito male.